

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE RELATIVA AL PROGETTO: IMPIANTO FOTOVOLTAICO PARMA NEL
COMUNE DI TRAVERSETOLO (PR), MONTECHIARUGOLO (PR) PRESENTATO DA GREEN FROGS
PARMA S.R.L. PROTOCOLLO DI ATTIVAZIONE PG.2024.70356 DEL 24/01/2024**

PREMESSA

Riporto le seguenti osservazioni in qualità di Residente dalla nascita in zona adiacente l'area oggetto dell'intervento, in qualità di Ingegnere Civile iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Parma, come membro di una famiglia di Agricoltori specializzati nella produzione di latte per la trasformazione in Parmigiano Reggiano D.O.C., nella coltivazione di colture foraggere (tra cui prati stabili) per l'alimentazione dei nostri bovini e nella coltivazione di cereali destinati all'industria agroalimentare.

Le osservazioni di seguito riportate non sono da intendersi come un mero rifiuto ideologico delle nuove tecnologie (nello specifico, degli impianti fotovoltaici) che, anzi, reputo strumenti importanti per il raggiungimento di una indipendenza energetica, nel rispetto di una corretta transizione ecologica.

Ritengo, tuttavia, che l'estensione dell'intervento e la tipologia dell'impianto prescelto rischi di avere un impatto negativo sull'ambiente, sugli ecosistemi, sul tessuto economico e sul tessuto sociale della zona interessata ai lavori.

Ritengo, inoltre, che il progetto presentato da Green Frogs Parma s.r.l. presenti diversi aspetti da chiarire, correggere e/o integrare e che l'intero progetto debba essere assoggettato alla Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs.152/2006.

OSSERVAZIONE 1 – CLASSIFICAZIONE DEI TERRENI AI SENSI DEI REGOLAMENTI EUROPEI

Il territorio interessato dai lavori è nel cuore della zona di produzione del Parmigiano Reggiano D.O.C. e, nello specifico, i terreni interessati sono stati coltivati nell'estate del 2023 a pomodoro da conserva (la cui attività di lavorazione è uno dei vanti della provincia di Parma).

Per le ragioni di cui sopra, ritenere i terreni oggetto del progetto come non interessati a colture di elevata qualità ai sensi dei regolamenti (UE)848/2018, (UE)1151/2012, (UE)1308/2013 (citati da Green Frogs Parma s.r.l. in premessa a tutti gli elaborati presentati) appare discutibile.

Inoltre, il PUG del Comune di Montechiarugolo, per la porzione di terreno di sua competenza, riconosce i terreni interessati come "ad alta vocazione agricola" (art. 42 Piano Urbanistico Generale [PUG] approvato con D.G.C. n. 26 del 29/3/2022), confinanti con la zona di "valore naturale ed ambientale" (art. 42 PUG).

OSSERVAZIONE 2 – TIPOLOGIA DELL'IMPIANTO SCELTO

In tutte le relazioni presentate da Green Frogs Parma s.r.l. non sono stati esposti i criteri con cui i progettisti hanno adottato la tipologia di impianto fotovoltaico di progetto. Come ben evidente dagli elaborati di progetto presentati, tale tipologia d'impianto è del tutto incompatibile con l'attività agricola caratterizzante la zona interessata.

Esisterebbe un'alternativa al sistema scelto che permetterebbe a Green Frogs Parma s.r.l. la propria attività ed allo stesso tempo di garantire l'utilizzo dei terreni a scopo agricolo, vale a dire il sistema agrivoltaico: come mai questa soluzione non è stata considerata?

Vorrei sottolineare che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha recentemente pubblicato un decreto volto ad incentivare l'introduzione dell'agrivoltaico; tecnologia, questa, non nuova dal momento che i primi impianti installati in Italia risalgono al 2008.

OSSERVAZIONE 3 – IMPATTO SU COLTIVAZIONI, FLORA E FAUNA LOCALE, CITTADINANZA

È provato che campi fotovoltaici di grandi dimensioni, di tipologia come questo di progetto, influenzano il microclima dell'area comportando un incremento delle temperature medie (dell'ordine di 2/3°C); questo può portare effetti negativi:

- sulle coltivazioni agricole nei terreni circostanti (deputati, come già detto, a coltivazioni legate alla produzione di Parmigiano Reggiano D.O.C.);
- alla flora ed alla fauna selvatica presente in zona (negli ultimi anni sono stati segnalati, in zona, lepri, caprioli, cinghiali, lupi, volpi, tassi, istrici, picchi, ramarri e rospi, giusto per citarne alcuni);
- sulla qualità di vita dei cittadini coinvolti (i centri abitati di Mamiano di Traversetolo e diverse abitazioni ricadenti nel Comune di Montechiarugolo), anche alla luce del fatto che la zona viene utilizzata dalle famiglie come zona di passeggio (anche con bambini piccoli) dato lo scarso traffico veicolare attualmente presente;
- sull'attività sportiva e cicloturistica garantita dalla ciclopedonale "La Voladora", che passa lungo il perimetro ovest dell'area oggetto dei lavori.

Inoltre, la Relazione Campi Elettromagnetici presentata dalla proponente non sembra prendere in considerazione gli effetti che l'elettromagnetismo indotto dall'impianto può avere sulla popolazione residente, limitando l'analisi al solo personale operaio dell'impianto di progetto.

OSSERVAZIONE 4 – IMPATTO VISIVO, MITIGAZIONE AMBIENTALE E RISCHIO DI ABBAGLIAMENTO

Nei documenti redatti da Green Frogs Parma s.r.l. non si ravvede uno studio rigoroso di impatto visivo delle strutture di progetto, limitando la problematica alle sole aree strettamente limitrofe (quando sarebbe stato opportuno uno studio d'impatto visivo anche dalle vicine colline e dal vicino Castello di Torrechiera), "risolvendo" la cosa con un mascheramento con piante nemmeno troppo efficace (a giudicare dai render contenuti negli elaborati progettuali redatti dalla proponente).

Inoltre, non appare in nessun elaborato alcuna valutazione degli effetti del fenomeno di riflessione dei raggi solari dovuto ai pannelli, in particolare agli effetti che la riflessione solare avrebbe:

- sul centro abitato di Mamiano (posto a sud-sud/est dei terreni oggetto d'intervento);
- sulla viabilità stradale, con il conseguente rischio di abbagliamento dell'utenza stradale;
- sul rischio di abbagliamento della fauna selvatica, in particolare degli uccelli migratori.

OSSERVAZIONE 5 – VIABILITA' INTERNA DELL'IMPIANTO E PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità interna all'impianto (motivata da necessità di tipo manutentivo dell'impianto) costituita da una serie di strade di larghezza pari a 4 metri, realizzate mediante scotico di circa 30 cm di terreno superficiale, costipazione e compattatura del terreno mediante rullaggio (con eventuale ulteriore rimozione di 30 cm di terreno), posa di geosintetico tessuto non tessuto, formazione di strato di fondazione in misto granulometrico di pezzatura media e formazione di strato di usura in misto granulometrico di pezzatura fine (si veda paragrafo 5.4.13 della Relazione Generale): questa tipologia di strada appare decisamente sovradimensionata, sia per quel che riguarda le geometrie (a titolo di esempio, il D.M. 05/11/2001 stabilisce, al paragrafo 3.4.2, la larghezza minima della corsia di marcia per strade aperte al traffico pari a 3.5 metri), sia per quel che riguarda la struttura stessa della strada, anche in rapporto con la viabilità stradale esistente attorno ai campi interessati.

Sorgono, pertanto, alcune domande che meriterebbero chiarimento:

- che attività manutentive sono previste per questo genere d'impianto dal momento che richiedono una viabilità di cantiere così strutturata?
- che impatto avranno le attività manutentive dell'impianto sull'ambiente?
- esiste un Piano generale di Manutenzione dell'opera?

Considerando la tipologia dell'impianto e le altezze massime previste da progetto (stando alla Relazione di Calcolo, si dovrebbe prevedere un'altezza massima del sistema traker+pannelli pari a circa 3 metri), l'attività manutentiva non dovrebbe prevedere l'impiego di molti mezzi pesanti contemporaneamente: una normale carraia assolverebbe tranquillamente alla funzione richiesta (oltre ad essere notevolmente più economica per la stessa proponente).

OSSERVAZIONE 6 – CANTIERIZZAZIONE E SICUREZZA DEI LAVORI

Il Cronoprogramma fornito da Green Frogs Parma s.r.l. ipotizza un tempo di realizzazione dei lavori pari a 13 mesi con buona probabilità di allungamento dei tempi (si veda pag. 20 del Cronoprogramma); manca, tuttavia, un Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto ai sensi del D.Lgs.81/08, che analizzi i rischi connessi al cantiere ed i rischi che il cantiere genererà sull'ambiente circostante (si veda p.to c; paragrafo 2.2.1; Allegato XV del D.Lgs.81/08); diversi aspetti (oltre all'effettiva durata del cantiere) non sono, infatti, chiari:

- quanti mezzi d'opera sono previsti nelle varie fasi lavorative;
- quale sarà il loro impatto sulla qualità dell'aria, sia rispetto alle polveri sviluppate dalle lavorazioni che nei confronti dei gas di scarico dei mezzi impiegati;
- quale sarà il loro impatto acustico (la Valutazione Preliminare d'Impatto Acustico a firma degli Ing.ri Miscali e Barca per conto di Green Frogs Parma s.r.l. ipotizza scenari che non appaiono coerenti con quanto deducibile dalle indicazioni contenute nel Cronoprogramma);
- come sarà l'impatto dei mezzi pesanti del cantiere sulla viabilità esistente (costituita da strade interpoderali, di cui buona parte ghiaia e di larghezza contenuta);
- che impatto avrà il cantiere sulle risorse idriche dell'area;
- come s'intendono gestire le lavorazioni "polverose";
- quanti operai saranno impiegati sul cantiere.

Il paragrafo 4.8 dello Studio Ambientale Preliminare redatto da Green Frogs Parma s.r.l. ed il Cronoprogramma, per quanto siano stati redatti a livello puramente "indicativo", appaiono del tutto insufficienti a chiarire questi aspetti che impattano notevolmente sull'ambiente, sull'ecosistema e sulla qualità della vita degli abitanti della zona.

OSSERVAZIONE 7 – VALUTAZIONE PRELIMINARE D'IMPATTO ACUSTICO

Come già accennato nell'osservazione precedente, la Valutazione Preliminare d'Impatto Acustico, per ciò che concerne la cantierizzazione dell'opera, valuta scenari differenti rispetto a quelli deducibili dalle indicazioni sui fasaggi del cantiere contenute nel Cronoprogramma.

OSSERVAZIONE 8 – PIANO DI DISMISSIONE DELL'OPERA

Il piano di dismissione dell'opera pone diversi dubbi sulla qualità generale della progettazione eseguita.

Che senso ha prevedere l'esecuzione di strutture in c.a. ed in acciaio così pesanti ed impattanti (basti pensare alle platee di fondazione, ai pali di fondazione dei traker aventi profondità di circa 4 metri, alla palazzina uffici ed al magazzino in cemento armato prefabbricato) se poi se ne prevede la demolizione dopo 30 anni? Dal punto di vista ambientale, mi sembra un controsenso.

Inoltre, nella documentazione fornita da Green Frogs Parma s.r.l., non compare alcuna Relazione sui Materiali e in nessun documento visionato compare alcuna considerazione nei riguardi dei CAM (Criteri Ambientali Minimi); allo stesso modo, non sembrano presenti riferimenti al principio DNSH (*Do No Significant Harm*): a parere dello scrivente, in un progetto di questo tipo, dovrebbero rappresentare la "linea guida" principale da seguire (almeno per "buon senso").

Ulteriore dubbio nasce anche dall'analisi delle tempistiche delle dismissioni e dei suoi fasaggi: viene stimata una durata del cantiere di demolizione pari a circa un anno senza portare alcuna analisi dei rischi apportati dal cantiere verso l'ambiente; non si ha alcuna analisi riguardo la gestione delle terre, dei rifiuti prodotti, della gestione delle attività polverose, del numero di macchinari, automezzi e di manovalanza previsto nella fase di dismissione (se non vaghi richiami alle quantità di rifiuti stimabili).

A paragrafo 4.1.1 del Piano di Dismissione dell'Opera redatto da Green Frogs Parma s.r.l. viene stabilito che il recupero dei materiali dismessi produrrà un ingente "ricavo":

- Su che basi la proponente ritiene che il "ricavo" sarà ingente, dal momento che la stessa dichiara l'impossibilità di eseguire una valutazione da qui a 30 anni?
- Con che criterio hanno elaborato il Computo Metrico della Dismissione?
- Che Prezziario è stato utilizzato?
- Quali valutazioni sono state condotte sulle tariffe, dal momento che le spese di dismissione sono previste tra 30 anni?

Aspetto che, a mio parere, meriterebbe un'attenta analisi sono le garanzie economiche e legali che Green Frogs Parma s.r.l. non fornisce da qui a 30 anni.

OSSERVAZIONE 9 – RELAZIONE DI CALCOLO

L'analisi dell'azione sismica agente sulle strutture è stata condotta con riferimento ad un altro sito (nello specifico, al Villaggio Industriale di Correggio, in provincia di Reggio Emilia; si veda paragrafo 5.3 della Relazione di Calcolo redatta dalla proponente).

OSSERVAZIONE 10 – IMPATTO SUI BENI ARCHEOLOGICI

Benchè di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Parma e Piacenza, ritengo opportuno riportare che la stessa proponente Green Frogs Parma s.r.l., nel suo documento Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico, ritiene alto il rischio archeologico di interferenza con le lavorazioni di progetto in alcune aree interessate dai lavori.

Inoltre, i terreni oggetto dei lavori sono a ridosso del podere di Pariano, sito sorto sul sedime dell'antico Castello di Pariano; le leggende ed i racconti degli anziani di Mamiano e di Basilicanova parlano della presenza di cunicoli e tunne di epoca medioevale che si diramano dalle cantine del podere: è quindi probabile la presenza nel sottosuolo di manufatti di epoca medioevale.

È invece un fatto storico (confermatomi personalmente da diversi anziani della zona che hanno vissuto in quegli anni) che i terreni interessati al progetto ospitarono, durante la Seconda Guerra Mondiale, l'accampamento di un reparto della Wehrmacht: è quindi molto probabile che nel sottosuolo possano celarsi oggetti, testimonianze e, forse, residui bellici risalenti al Secondo Conflitto Mondiale.

Sarebbe, pertanto, auspicabile che la proponente Green Frogs Parma s.r.l. rivaluti le aree su cui intende lavorare, anche alla luce delle considerazioni da lei stessa fatte.

CONCLUSIONI

Viste le osservazioni di cui sopra e considerando anche la preoccupazione della popolazione coinvolta (con la formazione di un Comitato spontaneo di cittadini), l'eco mediatico che il progetto stà riscuotendo e le oggettivamente scarse garanzie che il progetto presentato fornisce a livello economico, tecnico e ambientale, il sottoscritto chiede che il progetto IMPIANTO FOTOVOLTAICO PARMA NEL COMUNE DI TRAVERSETOLO (PR), MONTECHIARUGOLO (PR) PRESENTATO DA GREEN FROGS PARMA S.R.L. **sia sottoposto a Valutazione d'Impatto Ambientale.**

Basilicanova, lì 19/03/2024

Ing. Marco Maggiali

